

Colombo: «La musica è parte integrante della nostra vita»

Il vicepresidente della Young Musicians European Orchestra si racconta
Doppio concerto in programma a Palazzo Malvezzi a Castel Guelfo (Bologna)

di **Francesco Moroni**

Due concerti straordinari che porteranno nella corte di Palazzo Malvezzi, a Castel Guelfo (Bologna), alcuni tra i migliori giovani musicisti a livello europeo. È **Martino Colombo**, per anni residente proprio nel paese a cavallo tra Emilia e Romagna, giovanissimo (19 anni) e già vicepresidente della Young Musicians European Orchestra di Ravenna, a raccontare i concerti che martedì (ore 21) e il 13 settembre porteranno una ventata di cultura per la rassegna *Palazzo Malvezzi in Musica*. Poi una lunga carrellata di tappe all'estero, da Gerusalemme al Vietnam.

Colombo, come nasce l'idea?
«Parte proprio da una collaborazione con l'allora assessore della Cultura e con il Maestro **Paolo Olmi** per creare una piccola stagione animando Castelguelfo». **La prima data, in cui sarà accompagnato al pianoforte da Luigi Moscatello, comprenderà la Sonata per violino e pianoforte n. 21 in mi minore KV 304 di Wolfgang Amadeus Mozart e la Sonata per violino e pianoforte Op. 4 in fa minore di Felix Mendelssohn-Bartholdy. Poi l'appuntamento con i Solisti della Ymeo, il 13, che eseguiranno un caposaldo della musica da camera: l'Ottetto**

per archi di Mendelssohn.

«Siamo riusciti a creare due appuntamenti simili: il mio concerto sarà tutto in minore, con una sonata giovanile di Mendelssohn, un ponte tra romanticismo e classicismo. Poi Mozart, con un'altra sonata che si pensa sia stata scritta per la morte di sua mamma. E ancora l'accento sull'innovazione compositiva, strepitosa, di Mendelssohn».

A settembre, poi, si trasferirà ad Amsterdam per perfezionarsi con uno dei più importanti didatti del mondo: il violinista Ilya Grubert.

«Il mio percorso parte con il violinista albanese **Anton Berovski**, poi ho studiato attraverso il Metodo Suzuki (del violinista giapponese **Shinichi Suzuki**) e successivamente con il grande **Klaidi Sahatçi**. Fino a incontrare il Maestro **Grubert**, allievo di **Leonid Borisovič Kogan**. Non vedo l'ora di poter finalmente studiare nei Paesi Bassi, ma prima di partire ho dovuto conseguire il diploma».

Che effetto fa essere così giovane e già vicepresidente di

LE DATE

Primo appuntamento martedì insieme al pianista Moscatello L'altra tappa sarà il 13

un'orchestra importante?

«Io cerco sempre di prendere le cose seriamente: è stata una scelta definita anche per la mia età, per darmi modo di crescere e perfezionarmi simultaneamente all'orchestra. Siamo giovani, sì, ma già con esperienza e vogliamo dare vita a un'orchestra di solisti con una qualità molto elevata. L'obiettivo è rendere la musica parte integrante della vita delle persone che ci frequentano, attraverso i concerti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RAVENNA

Evento solidale dedicato allo Ior

La Young Musicians European Orchestra chiude la stagione estiva con un concerto nella Basilica di San Vitale, a Ravenna, il cui ricavato sarà devoluto all'Istituto Oncologico Romagnolo (Ior). L'11 settembre alle 21, la Ymeo sarà guidata dal Maestro **Paolo Olmi** e includerà quattro giovani solisti: il cornista **Achille Fait**, i violinisti **Paolo Tagliamento** e **Indro Barreani** e il violoncellista diciottenne **Ettore Paganò**. Risuoneranno le note del *Concerto K495 per Corno e Orchestra* di **Mozart**, del *Concerto per due Violini e Archi in Re Minore* di **Bach** e del *Concerto in Do Maggiore per Violoncello e Orchestra* di **Haydn**.



Il violinista **Martino Colombo**, 19 anni, vicepresidente della Young Musicians European Orchestra di Ravenna: due i concerti in programma a Castel Guelfo